

NORD AFRICA

Le cicogne volano ancora a Marrakech, la città rossa del deserto marocchino

Nella città più glamour del Paese: i giardini di Yves Saint Laurent, la medina e un hotel leggendario che si è appena rifatto il look. Faraonico

Elena Luraghi

Emanuele ha qualche remora a inserire il suo caipiroska alla fragola con una punta di aceto balsamico nella lista dei cocktail: «Sono qui da pochi mesi, non voglio passare per presuntuoso inventandomi nuove alchimie alcoliche», racconta. Juan, che passa intere giornate a scrivere pagine di autentica ammirazione su questa città color ocra (ma anche rosso, o rosa pallido): «Ci fu un tempo in cui il reale e l'immaginario si confondevano... Il mercato, la grande piazza, lo spazio pubblico erano il luogo ideale del loro fiorire...». E fra le centinaia di voci che animano la «grande piazza», Jemaa el Fna, mi ricorderò sempre quella di Youssef, che ha 35 anni e di mestiere fa il guaritore: «Hai mal di denti, la pressione alta, i piedi gonfi o il diabete? Ho quello che fa per te: un bel versetto magico della gente del deserto». Benvenuti a Marrakech. Città rossa ai piedi delle montagne dell'Atlan-

te, Venezia di sabbia incorniciata da palmeti e da mura color ocra, raccolta attorno alla piazza dove Youssef lavora sette giorni su sette, dal pomeriggio fino a sera, quando l'animazione è maggiore. Jemaa el Fna, o più semplicemente «la piazza», non è solo uno spazio urbano: è il cuore della medina, dove artisti improvvisati, danzatori, musicanti, guaritori come Youssef, dentisti, acrobati, incantatori di serpenti, saltimbanchi, cantastorie, ammaestratori di scimmie, venditori d'acqua e di tè con il costume a pagoda, ogni giorno mettono in scena il loro spettacolo improvvisato con il quale si guadagnano da vivere. Nella medina vivono anche i parigini chic, quasi tutti proprietari dei circa 600 riad trasformati in maison d'hôtes, trasferiti quaggiù dopo che Yves Saint Laurent diede il via alla moda di vivere a Marrakech comprando il parco e la villa del pittore Majorelle, per ritirarsi a disegnare abiti fiabeschi: è ricordato da una stele in giardino, oggi par-

co-monumento meta di molti turisti (www.jardinmajorelle.com). Sull'esempio dello stilista sono arrivati anche i già citati Juan (Goytiso-lo), scrittore spagnolo e autore, dopo Elias Canetti, dei più bei versi ispirati alla città rossa. Ed Emanuele Balestra, 31 anni, milanese: dirige i 7 bar de La Mamounia, l'hotel-leggenda fra le mura della medina, appena riaperto dopo il restyling (www.mamounia.com). Emanuele non è l'unico italiano a lavorare nell'albergo che piaceva tanto a Winston Churchill: c'è anche Christian De Nadai, il giovane chef portato qui da Don Alfonso Iaccarino, patron del celebre ristorante stellato Michelin a Sant'Agata sui due Golfi, per inaugurare un locale italian-style nel salone più raffinato dell'hotel. Spaghetti e pomodoro accanto ai marmi e agli affreschi originali degli anni Venti. La Marrakech chic che piace ai turisti. La Marrakech che piace anche al re Mohammed VI, che anni fa ha deciso di trasformare la città

rossa del deserto in una destinazione di lusso, favorendo gli investimenti stranieri con forti agevolazioni. Ecco spiegato il fenomeno dei 600 riad, o il vernissage di locali à la page come Pacha e Nikki Beach, gemelli, rispettivamente, della celebre disco di Ibiza e del blasonato club di Saint-Tropez. Intanto nella zona industriale di Sidi Ghanem hanno aperto decine di boutique di stilisti marocchini e atelier di oggetti per la casa, da Akkal per le ceramiche, a Via Notti per la biancheria. Akbar Delights (www.akbardelights.com), lo show-room più blasonato fra gli amanti di babouches, bijoux e caffettani ricamati in seta, espone nel negozio di rue de la Liberté e in un piccolo spazio bomboniera nella medina, accanto a Jemaa el Fna. Intorno alla piazza si scoprono anche i monumenti più belli: la Medersa del 1565, la più grande della scuola coranica del Maghreb; le tombe dei Saaditi con il mausoleo dei sultani; il Palais de la Bahia dove vivevano le concubine del sovrano; la moschea della Koutoubia con il minareto di 70 metri; e naturalmente il souq, labirinto dello shopping a uso e consumo dei turisti. L'opera più straordinaria però sono le mura, bastioni di terra intervallati da torri quadrate che per 15 chilometri abbracciano e dominano la medina e che, insieme a Jemaa el Fna, fanno parte della World Heritage List dell'Unesco. Se alzate lo sguardo per seguire il gioco delle merlature, scoprirete che sono piene di cicogne. Loro non lo sanno che i bastioni ocra-rosa-rossi di Marrakech sono Patrimonio dell'Umanità, però devono piacerli moltissimo visto che da anni interrompono il loro volo migratorio per accoccolarsi lassù.

Info: Ente nazionale per il Turismo del Marocco, via Larga, Milano, tel. 02.58303633, www.visitmarocco.com Il viaggio: Royal Air Maroc ha voli diretti o via Casablanca, da Milano e da Roma. Per informazioni: www.royalairmaroc.com



STORICHE Insieme a piazza Jemaa el Fna, le mura di Marrakech sono state dichiarate dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità

GROENLANDIA Con Costa Crociere



Il Grande Nord «rompe il ghiaccio» grazie alla nuova crociera in Groenlandia. Costa Luminosa salpa da Amsterdam il primo agosto per immergersi nella magia splendente di una terra gelata. In 21 giorni, l'esclusiva crociera bianca tocca Bergen, porta dei fiordi norvegesi, e la polare Akureyri, in Islanda, da cui poi si dirige verso la Groenlandia. Qui visita Nuuk e Ilulissat, per poi tornare puntando verso Reykjavik e passando dalla danese Thorshavn e da Invergordon in Scozia. Da 3.790 euro per persona volo incluso, con tariffa Prenota Subito. Nelle migliori agenzie di viaggio. Info: www.costacrociere.it

VENEZIA Weekend d'arte



Sculture plastiche in laguna. In occasione de "Le Forme del Moderno. da Medardo Rosso a Viani, da Rodin ad Arturo Martini" in corso alla Galleria Internazionale di Arte Moderna fino al 18 luglio, si può alloggiare nel cuore della città, vicino a piazza San Marco e al ponte di Rialto, presso lo Splendid Venice a partire da 140 euro per notte. Prenotando con 15 giorni di anticipo si ha un ulteriore sconto del 15%, mentre per un soggiorno di almeno due notti si applica lo sconto del 10% sulla tariffa citybreak. Info: Numero verde: 00800 0022 0011 www.starhotels.com

ABANO TERME Golf e benessere



Una vera e propria spa destination. L'Hotel Terme Mioni Pezzato di Abano non è il classico albergo termale ma un vero omaggio al design che dispone di cinque piscine termali con oltre mille metri quadri di superficie e un fiore all'occhiello: il Tea Rose, il centro benessere in stile zen. Interessanti le agevolazioni per i golfisti che possono scegliere tra i green di Padova (27 buche), Montecchia (27 buche) e Frassanelle (18 buche). Sette giorni in mezza pensione, 4 green fees: a partire da 835 euro a persona. Info: tel. 049.8668377, www.hotelmionipezzato.it

Croazia

Relax e Belle Epoque sul Golfo del Quarnaro

Anna Riva Romanò

In posizione riparata, con una ricca vegetazione e un clima mite, forse era già meta ambita dai patrizi in epoca romana data la vicina Castrum Lauretana, ma la vera vocazione turistica di Abbazia nasce nella seconda metà dell'Ottocento con l'arrivo degli ospiti illustri delle corti europee, e conserva ancora una singolare eleganza in armonia con i giardini che incorniciano le ville e i 12 chilometri di passeggiata sul lungomare tra costa rocciosa e spiagge di sabbia, località mondana da cui partire per gite nei boschi e nei borghi vicini o per escursioni più lunghe nei parchi nazionali Plitvicka Jezera e Risnjak. Tra i gioielli della Belle Epoque, Villa Nettuno: recentemente ristrutturata, è il cuore del nuovo complesso alberghiero Adria Relax Resort Miramar, quattro stelle immerso in un parco e dotato di centro wellness per infondere quiete e relax anche attraverso un programma di trattamenti personalizzati, piscina riscaldata all'aperto e sauna alle erbe aromatiche, con la possibilità di seguire corsi di yoga e reiki, nordic walking e ballo. Proposte wellness con 3 pernottamenti e mezza pensione a partire da 460 euro, www.hotel-miramar.info, tel. 00385.51.280000.



ABBAZIA

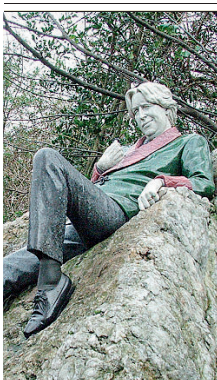
Villa Nettuno, un hotel immerso in un parco per un soggiorno all'insegna del relax

Dublino

Un viaggio sulle orme degli scrittori d'Irlanda

Valentina Castellani Chiodo

Dublino non è solo fiumi di birra e musica folk, ma è la città natale di pagine e scrittori celebri. All'incrocio fra O'Connell Street con Earl Street North vi darà il benvenuto James Joyce in persona: la statua in bronzo dell'amato autore di Dubliners (Gente di Dublino) è una tappa imperdibile per scattare la foto ricordo. In suo onore il centro culturale di N.G. George's Street custodisce romanzi, foto e la camera da letto con i suoi oggetti personali. Il Trinity College, la storica università datata 1591, ospitò il premio Nobel Samuel Beckett. A Merrion Square vi aspetta un «nativo» d'eccezione: in questa maestosa piazza georgiana hanno vissuto famosi inquilini come il poeta W.B. Yeats e il grande Oscar Wilde, che, scolpito da Danny Osborne su una pietra nel grande giardino centrale, sembra non essersi mai allontanato dal luogo che gli fu tanto caro. Se non potete fare a meno di buona musica live e di un boccale di birra scura correte al Temple bar: il pub Oliver St. John Gogarty, che prende il nome dal poeta amico di Joyce, offre alloggio (una notte in doppia da 20 euro a persona), ottimi piatti e musica live a tutte le ore! (www.gogarty.ie). Su www.aerlingus.com voli da Milano per Dublino da 40 euro



OSCAR WILDE

Una delle tante statue di scrittori che si possono incontrare girando per la città irlandese

CATALOGNA DA SCOPRIRE

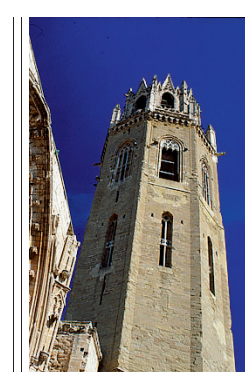
A Lleida in viaggio tra paesaggi stellari, natura selvaggia, cucina e segreti catalani

Camilla Golzi Saporiti

Poco nota e tutta da scoprire, Lleida spunta in quell'angolo verde di pianura al confine occidentale della Catalogna. Sotto la sua provincia, che procede nell'entroterra arrivando a sfiorare i Pirenei, paesi e persone sono immersi in una natura intatta, varia, che cresce spontanea e selvaggia. Alla faccia della festosa Barcellona e della sua costa, questo tratto svela un volto quasi segreto, di sicuro più discreto e molto pittoresco della Catalogna. Conoscerlo diventa un viaggio diverso dal solito, ricco di spunti e a un gran «precio placer», come dicono lì. E qui traduciamo con un volo Ryanair, due giorni in giro tra arte, natura, buona cucina, conditi dai catalani più ospitali di Spagna e serviti a buon prezzo.

Se l'organizzazione del viaggio parte in discesa, la visita di Lleida inizia in salita. A darle il via i 238 gradini che dal chiostro della Seu

Vella, l'antica cattedrale, si attorcigliano su per il campanile più alto, 60 metri, di tutta la Catalogna. È una scalinata bella faticosa, ma bella anche da togliere il fiato. E non solo a chi fuma o non fa sport: tutti, arrivati in cima, si godono il panorama in silenzio. Dalla Seu Vella, monumentale complesso tra il romanico e il gotico (due secoli per costruirlo, a partire dal 1203), la vista vola per la provincia, plana sui Pirenei e poi, giù, in picchiata nel borgo. Uno zoom ed ecco Lleida, una cittadina medievale tagliata nel centro da calle Major e calle Sant Antoni. Attorno, vie strette con negozi tipici (miele, funghi e insaccati), locali di tapas, palazzi antichi e in stile modernista, di cui molti, freschi di restauro, esprimono l'aria di fermento che gira per la città oggi. Vale per il Palau de la Paeria, sede del municipio, con una facciata romanica, l'altra neoclassica e, dentro, reperti archeologici di recente scoperta già collocati. Vale per i cortili delle case vicine alla cappella di San Jaume, tappa del cammino di Santiago, e per i nuovi spazi sorti, come il Museo di Lleida, 7000mq interamente dedicati al passato cittadino. Non solo arte e cultura a Lleida. A bordo della Garrafeta, storica locomotiva a vapore, si marcia tra laghi e sentieri verso il Montsec, fermata del treno e tappa obbligata del tour. Qui, di notte e di giorno, con e senza nuvole, le stelle brillano così tanto e si vedono così bene che pare di essere tre metri sotto il cielo. È un vero spettacolo. Dura 40 minuti e merita una visita al Parco Astronomico del Montsec. Info: www.catalunyatourisme.com



INSUPERABILE

Con i suoi 60 metri d'altezza, il campanile dell'antica Cattedrale di Lleida svetta in tutta la Catalogna